



# ARTE·INCONTRO

## I N · L I B R E R I A

Trimestrale di attualità artistiche e culturali fondato nel 1990 • Registrazione Tribunale di Milano n. 199 del 19/3/1990 • Direttore Pietro Sergio Mauri • Redattore capo Donatella Bertolotti • Responsabile scientifico Antonio D'Amico  
Stampa: Tipografia monotypa Cremonese, via Costone di Mezzo, 119 - Cremona • Progetto grafico: Fotolito Lombarda, via Valvassori Peroni, 55 - Milano - tel. 02/70635627 - fax: 02/2665452 - e-mail: fotolito@fotolito.191.it • Tiratura: 5000 copie  
TAXE PERCUE (Tassa Riscossa) UFFICIO CMP Roserio - Milano • In caso di mancato recapito restituire all'Editore che si impegna a pagare la tassa. Libreria Bocca Galleria Vittorio Emanuele II, 12 - 20121 Milano - Tel. 02/86462521/02/8660806 - Fax 02/876572

## L'Incantesimo di Circe

Silvia Castello

Olschki ebbe modo di definire la Biblioteca Casanatense di Roma, *Bibliotheca Magica*: per la particolare raccolta di documenti e immagini conservati riguardanti la più sfrenata stregoneria a cavallo tra Medioevo e Età Moderna. Ed è qui, tra i delicati manoscritti musicali del Carissimi, in mostra nel Salone monumentale, che è avvenuta la presentazione del libro *L'incantesimo di Circe. Temi di magia nella pittura da Dosso Dossi a Salvator Rosa* a cura di Stefania Macioce, edito da Logart Press, con saggi di Alessandra Campoli, Massimo Moretti, Stefania Macioce, Marta Rossetti, e presentazione di Claudio Strinati. L'argomento è la rappresentazione del tema "magico" nelle arti figurative tra Rinascimento e Barocco, sullo sfondo storico-culturale — tra cattolicesimo e protestantesimo — dell'Umanesimo magico: sintesi di una forza irrazionale che si scontra con la rigorosa sobrietà intellettuale della cultura classica, e mette in luce il suo moto contrario, l'anti-rinascimento. L'elettiva affinità tra l'incanto estetico della creazione artistica e la visionarietà del mondo magico, che tanto avrebbe af-

fascinato i surrealisti, gode di una lunga tradizione figurativa che nell'arte italiana tra XVI e XVII secolo — qui indagata — ha la particolarità di essere legata anche al demnico nordico di Albrecht Dürer, Hans Baldung Grien, Hieronymus Bosch. Curiosamente attratti, gli artisti italiani ne



Dosso Dossi, la Circe

ripropongono le insolite iconografie in nuove prospettive. È così che un pittore di corte come Dosso Dossi recepisce il fascino di queste creazioni, ma lo trasfonde nel contesto dell'epica cortese, alla quale si ispira la lussureggiante e sontuosa *Circe* della Galleria Borghese di Roma. E dagli eleganti vagheggiamenti lirici di Dosso, alle gioiose maliarde del caravaggesco Angelo Caroselli, si giunge poi alla messa in scena di un rituale magico del "negromantico" Salvator Rosa, fino

alle sottili "censure" dei riformatori italiani sulle modalità di raffigurazione dei maghi citati negli scritti canonici. Si giunge qui al punto più interessante del libro, indagato con robusta filologia da Massimo Moretti — nel contesto inquietante del confine tra ortodossia cristiana e apertura verso gli spazi del mistero —, attraverso la figura di Simon Mago, che «faceva camminare le statue e, rotolandosi sul fuoco, non si bruciava; volava nell'aria e dalle pietre derivava i pani». I temi magici non sono espressione di una cultura «soltanto profana». Le immagini tratte dalle scritture canoniche e apocriefe che hanno per soggetto «storie di maghi» contengono moniti contro le devianze religiose e le derive eretiche; illuminante è così il raffronto — posto nel saggio — tra alcuni dipinti e certi passi degli *Annales* del cardinale Cesare Baronio, «testimonianza di un personaggio centrale della cultura della Chiesa cattolica nel momento di massimo sforzo, tuttora insuperato, di dare sistemazione filologica e critica all'immane retaggio della sapienza classica non immediatamente traducibile nella lingua del miracolo cristiano». (Strinati). L'enigmatica Circe, sarà dunque strega incantatrice o Santa dei miracoli?

**L'incantesimo di Circe**  
**Temi di magia nella pittura**  
**da Dosso Dossi a S. Rosa**  
Stefania Macioce (a cura di)  
200 pp., 60 ill.  
Brossura



INDAGINI  
**L'incantesimo  
di Circe**

ESISTE UN RAPPORTO  
TRA MAGIA E ARTE SACRA?  
PAGINA 5

l'arte

NUMERO 11 - 10 DICEMBRE 2004 www.iltempo.it

5

ERCA INDAGA SUL RAPPORTO TRA MAGIA E ARTE SACRA

# L'INCANTESIMO DI CIRCE

Temi di Magia nella pittura da Dosso Dossi a Salvador Rosa nel volume curato da Stefania Macioce

**E**siste un rapporto tra magia e arte sacra? Il tema appassiona lo storico dell'arte e soprintendente Claudio Strinati, che venerdì 10 dicembre - alle ore 18.30 - presenterà, presso il Salone Monumentale della Biblioteca Casanatense di via di Sant'Ignazio a Roma, il volume "L'incantesimo di Circe. Temi di Magia nella pittura da Dosso Dossi a Salvador Rosa", curato da Stefania Macioce ed edito dalla Logart Press.

E' lo stesso Strinati, autore della prefazione, che sottolinea il valore dell'iniziativa editoriale: "Nel libro sono contenuti almeno due filoni di ricerca: quello inerente alla rappresentazione delle figure del Mago e della Strega e quello inerente al demoniaco nell'arte. Da qui emergono i temi

della Filosofia naturale, da un lato, e delle connessioni tra astrologia, alchimia e magia, dall'altro. Si alternano, nelle varie analisi, argomenti di profonda e grave tragicità e argomenti che portano verso un ottimistico sviluppo del progresso del pensiero scientifico. La Macioce - afferma Strinati - individua nella corte di Ferrara al tempo di Cosmè Tura, uno dei grandi "laboratori" di ricerca magica, astrologica e alchemica, che porta alla straordinaria figura di Dosso Dossi, di cui vengono riesaminate e reinterpretate opere celeberrime e indubbiamente cruciali per una corretta lettura di questo genere di problemi.

Il contrasto tra l'arte "tormentosa" di Cosmè Tura e quella, idilliaca, epica e finanche ironica, del Dos-

so, non potrebbe essere più emblematico. Emerge bene l'argomento forse principale di tutto il libro, quello relativo all'individuazione nelle arti figurative rinascimentali e postrinascimentali di quella componente di "occulto" che difficilmente potrà mai essere del tutto esplicitata rispetto a quella massa di significati nascosti implicanti, invece, una decifrazione univoca e circoscritta e, in tal senso, viene continuamente richiamata la figura del Dürer, orientativa per tutta la cultura cinquecentesca di ispirazione magica e alchemica".

Strinati rileva che "con Salvador Rosa l'orizzonte tematico si amplia a dismisura e entrano argomenti più strettamente inerenti ai rituali della Strega, al tema della delusione d'amore, al desiderio di vendetta. Ma non c'è dubbio che il momento di maggiore interesse nel volume sia nell'esame che trae spunto determinante dalla figura di Simon Mago. E qui che si tocca con chiarezza il punto cruciale della conciliazione tra l'esercizio dell'ortodossia della Fede in piena età controriformata, e il fascino del mantenimento della prospettiva magica, che rende possibile



l'impossibile e fa sperare nella integrazione tra mondi apparentemente opposti verso una superiore conoscenza delle cose. Illuminante, e ben poco letto in realtà, il testo di Cesare Baronio inserito intelligentemente nel vo-

lume, affinché ogni studioso abbia davanti agli occhi la testimonianza di un personaggio centrale della cultura della Chiesa cattolica nel momento del massimo sforzo, tuttora insuperato, di dare sistemazione filologica e critica all'immane retaggio della sapienza classica non immediatamente traducibile nella lingua del miracolo cristiano".

Per illustrare i temi affrontati nel libro curato da Stefania Macioce verranno eccezionalmente esposti - nel Salone Monumentale della Casanatense - rari testi ed incisioni del Cinquecento, del Seicento e del Settecento, appartenenti al prezioso fondo della Biblioteca.

GIANFRANCO FERRONI







# ARTE·INCONTRO

## I N · L I B R E R I A

Trimestrale di attualità artistiche e culturali fondato nel 1990 • Registrazione Tribunale di Milano n. 199 del 19/3/1990 • Direttore Pietro Sergio Mauri • Redattore capo Donatella Bertolotti • Responsabile scientifico Antonio D'Amico  
Stampa: Tipografia monotypa Cremonese, via Costone di Mezzo, 119 - Cremona • Progetto grafico: Fotolito Lombarda, via Valvassori Peroni, 55 - Milano - tel. 0270635627 - fax: 022665452 - e-mail: fotolito@fotolito.191.it • Tiratura: 5000 copie  
TAXE PERCUE (Tassa Riscossa) UFFICIO CMP Roserio - Milano • In caso di mancato recapito restituire all'Editore che si impegna a pagare la tassa. Libreria Bocca Galleria Vittorio Emanuele II, 12 - 20121 Milano - Tel. 0286462521/02866886 - Fax 02876572

## L'Incantesimo di Circe

Silvia Castello

Olschki ebbe modo di definire la Biblioteca Casanatense di Roma, *Bibliotheca Magica*: per la particolare raccolta di documenti e immagini conservati riguardanti la più sfrenata stregoneria a cavallo tra Medioevo e Età Moderna. Ed è qui, tra i delicati manoscritti musicali del Carissimi, in mostra nel Salone monumentale, che è avvenuta la presentazione del libro *L'incantesimo di Circe. Temi di magia nella pittura da Dosso Dossi a Salvator Rosa* a cura di Stefania Macioce, edito da Logart Press, con saggi di Alessandra Campoli, Massimo Moretti, Stefania Macioce, Marta Rossetti, e presentazione di Claudio Strinati. L'argomento è la rappresentazione del tema "magico" nelle arti figurative tra Rinascimento e Barocco, sullo sfondo storico-culturale — tra cattolicesimo e protestantesimo — dell'Umanesimo magico: sintesi di una forza irrazionale che si scontra con la rigorosa sobrietà intellettuale della cultura classica, e mette in luce il suo moto contrario, l'anti-rinascimento. L'elettiva affinità tra l'incanto estetico della creazione artistica e la visionarietà del mondo magico, che tanto avrebbe af-

fascinato i surrealisti, gode di una lunga tradizione figurativa che nell'arte italiana tra XVI e XVII secolo — qui indagata — ha la particolarità di essere legata anche al demoniaco nordico di Albrecht Dürer, Hans Baldung Grien, Hieronymus Bosch. Curiosamente attratti, gli artisti italiani ne



Dosso Dossi, la Circe

ripropongono le insolite iconografie in nuove prospettive. È così che un pittore di corte come Dosso Dossi recepisce il fascino di queste creazioni, ma lo trasfonde nel contesto dell'epica cortese, alla quale si ispira la lussureggiante e sontuosa *Circe* della Galleria Borghese di Roma. E dagli eleganti vagheggiamenti lirici di Dosso, alle gioiose maliarde del caravaggesco Angelo Caroselli, si giunge poi alla messa in scena di un rituale magico del "negromantico" Salvator Rosa, fino

alle sottili "censure" dei riformatori italiani sulle modalità di raffigurazione dei maghi citati negli scritti canonici. Si giunge qui al punto più interessante del libro, indagato con robusta filologia da Massimo Moretti — nel contesto inquietante del confine tra ortodossia cristiana e apertura verso gli spazi del mistero —, attraverso la figura di Simon Mago, che «faceva camminare le statue e, rotolandosi sul fuoco, non si bruciava; volava nell'aria e dalle pietre derivava i pani». I temi magici non sono espressione di una cultura «soltanto profana». Le immagini tratte dalle scritture canoniche e apocriefe che hanno per soggetto «storie di maghi» contengono moniti contro le devianze religiose e le derive ereticali; illuminante è così il raffronto — posto nel saggio — tra alcuni dipinti e certi passi degli *Annales* del cardinale Cesare Baronio, «testimonianza di un personaggio centrale della cultura della Chiesa cattolica nel momento di massimo sforzo, tuttora insuperato, di dare sistemazione filologica e critica all'immane retaggio della sapienza classica non immediatamente traducibile nella lingua del miracolo cristiano». (Strinati). L'enigmatica Circe, sarà dunque strega incantatrice o Santa dei miracoli?

**L'incantesimo di Circe**  
**Temi di magia nella pittura**  
**da Dosso Dossi a S. Rosa**  
Stefania Macioce (a cura di)  
200 pp., 60 ill.  
Brossura